

IL CASO/ LA VENETA SFA LA PRIMA SOCIETÀ A QUOTARSI, CERCA FONDI PER RADDOPPIARE I RICAVI IN TEMPI BREVI

Malta, la Borsa low cost attrae le pmi italiane

ANDREA GRECO

MILANO. Mercoledì scorso, alla Borsa (anzi, Borza) de La Valletta, la cerimonia è stata in grande stile: campanella e autorità, perfino il ministro delle Finanze, l'economista laburista Edward Scicluna. E chissà non diventi nel suo piccolo un momento storico, la

L'azionista Mazzucco: "Troppo cara per noi Piazza Affari". Alla prima perizia l'azione fa +170%

prima quotazione di una società (italiana) sul segmento per Pmi del listino maltese "Prospettive", studiato per un anno per dare agli imprenditori europei un motivo in più per venire nell'isola, rispetto a quelli di recente affermazione (turismo, fisco gentile con gli stranieri, gioco d'azzardo).

La matricola si chiama Sfa, acronimo della vecchia Società ferroviaria adriatica, ha sede nel Veneziano e opera nella bonifica di aree contaminate, carrozze



con amianto e simili; in un ventennio ha aperto e chiuso un migliaio di cantieri. Una ventina di dipendenti, sui 3 milioni di fatturato nel 2016 e una redditività pari a un decimo dei ricavi l'anno prima. «Ci abbiamo pensato verso fine 2016, poi ci siamo decisi perché ci sembra un ottimo strumento per raccogliere risorse in modo veloce ed economico, da destinare al rafforzamento aziendale», racconta Ivan Mazzucco, dirigente della famiglia fondatrice

che ha un 35% delle quote. Gli imprenditori di Pianiga intendono portare i ricavi a 5 milioni in due anni, anche grazie a una commessa per smaltire amianto sui treni in Algeria. Allo scopo hanno quotato tutto il (loro) capitale di Sfa - 700.000 azioni, al nominale di 1 euro l'una - a Malta, e nei prossimi mesi emetteranno nuove azioni o bond riservati a investitori terzi.

«Per un'azienda delle nostre dimensioni quotarsi a Piazza Af-

"PROSPETTIVE"

La Borsa di Malta ha messo a punto il segmento per le Pmi europee dal nome "Prospettive". Ci si quota in soli due mesi: unici requisiti richiesti sono un advisor garante dell'operazione, un business plan e un capitale minimo di 46.587 euro

vo (un prospetto semplificato). Più che altro sembrano i tempi a divergere: le 75 Pmi quotate a Milano - che hanno una capitalizzazione media di 38 milioni - hanno affrontato un percorso di almeno 36 mesi tra piani di business, richieste di ammissione, prassi di governance che prevedono la nomina di amministratori non esecutivi e altro. Tempo, e denaro. A Piazza Affari comunque di Sfa non hanno mai sentito parlare.

A Malta tutto pare più semplice: la quotazione si sbriga in due mesi tutto compreso, non serve flottante minimo, le relazioni con la Borsa locale - anch'essa regolata dalle direttive Mifid e Fma europee - è «molto collaborativo». Talmente collaborativo che una preliminare valutazione della Borsa avrebbe assegnato alle future azioni Sfa il valore di 2,7 euro. Un affarone, ma Mazzucco chiarisce che i soci hanno un vincolo per due anni a non vendere il 90% delle azioni quotate. L'advisor Demetra e ambienti della Borsa maltese fanno invece sapere che cinque società locali e 2-3 italiane seguiranno le orme di Sfa.